

# **Serristori patrimonio di identità e sicurezza per la salute dei cittadini valdarnesi**

Il Consiglio Comunale di Figline Valdarno riunito in seduta straordinaria il 18 luglio 2013.

## **Considerato**

Per la messa a punto di un percorso di qualità nella sostenibilità delle cure.

In un periodo storico ove il PIL di ogni nazione diminuisce e i costi della Sanità aumentano sia per tenere il passo delle innovazioni tecnologiche sia per il prolungarsi della vita media dell'uomo che abbisogna di maggiori cure, i valori fondanti di un sistema sanitario moderno devono essere la qualità, la appropriatezza, e la sostenibilità.

La distribuzione geografica delle strutture ospedaliere e la loro messa in rete deve garantire a tutti i cittadini sia i servizi principali che l'accesso alle strutture sanitarie di Emergenza entro tempi di percorrenza definiti e certi.

L'attuale organizzazione della Sanità Toscana è la conseguenza di un processo di "razionalizzazione" della rete ospedaliera, iniziato alla fine degli anni Ottanta, che ha portato alla chiusura o "riconversione" di ben 48 piccoli ospedali su 92.

Siamo preoccupati che la Regione Toscana possa eliminare o convertire in "Strutture di prossimità" o "Case della Salute" (praticamente in strutture sociali o poliambulatori) i 14 piccoli ospedali superstiti, fra cui il Serristori di Figline Valdarno.

La sfida che ci aspetta per offrire a tutti i cittadini una Sanità eccellente e sostenibile sarà quella di promuovere un progetto che imponga la messa a punto di un percorso che per intensità di cure del bisogno sanitario accompagni il cittadino dal territorio all'ospedale, per esaltare le potenzialità del territorio nell'azione preventiva e di decongestionamento della sanità ospedaliera.

## **Ritenuto**

La centralità del Serristori nel sistema sanitario valdarnese è convalidata dall'accesso di oltre 15.000 pazienti al pronto soccorso e complessivamente di oltre 40.000 accessi alle strutture sanitarie, dovute oltre che alla popolazione residente anche alla presenza sul territorio di strutture ricettive alberghiere e agrituristiche con oltre 600.000 presenze turistiche annue.

## **Inoltre ritenuto**

necessario ridefinire l'organizzazione delle "Cure Primarie" ed in particolare i settings assistenziali extraospedalieri della medicina di comunità e della medicina di iniziativa che devono avere nelle associazioni funzionali territoriali (AFT) e nell'allestimento delle Case

della Salute gli strumenti integrati e multi professionali della presa in carico. La Casa della Salute non potrà mai sostituire l'Ospedale Serristori.

Il paziente deve poter essere inserito nei reparti di cura medica e chirurgica del Serristori attraverso l'accettazione nel P.S. dell'ospedale, aperto nelle 24H.

In caso di emergenze o urgenze il cittadino valdarnese deve poter accedere con tempestività ai servizi di cura del P.S. del Serristori che procederanno a un'opportuna valutazione di gravità articolata secondo protocollo nei codici operativi.

I Reparti di cura dell'ospedale garantiranno l'implementazione delle sinergie con l'eccellenza del DH oncologico e con gli altri reparti del Serristori al fine di abbreviarne i percorsi diagnostici e fronteggiare quelli di trattamento.

Le Sale Operatorie dell'area chirurgica dovranno essere garantite nella loro operatività dedicata all'interventistica programmata chirurgica e ortopedica, e quella di eccellenza specialistica in integrazione con le U.O. specialistiche aziendali. Questo deve rendere possibile il recupero della chirurgia programmata ginecologica che da tempo è stata trasferita in altri ospedali aziendali azzerando parte dei disagi a carico della popolazione femminile del territorio.

La garanzia del potenziamento della Sezione di Sub-intensiva, con la necessaria dotazione di medici anestesisti e personale infermieristico , è necessario alla funzione del Pronto Soccorso e quella della attività chirurgica di sala programmata e specialistica.

La diagnostica radiologica leggera e pesante devono parimenti essere aperte anche alle richieste di pazienti non ricoverati al fine di fornire ai percorsi territoriali di medicina di iniziativa le risorse più idonee alla diagnosi e alla cura.

Le medicine specialistiche anche cardiologiche dovranno essere potenziate in disponibilità degli operatori del Serristori, per incidere sulla durata dei DRG perfezionandone i percorsi diagnostici e di consulenza, e garantire accessi rapidi per la medicina del territorio.

Si ritiene che la sostenibilità della medicina territoriale di Iniziativa debba trovare una sezione di cure intermedie tra il territorio e i reparti di ricovero del Serristori che possa anche favorire il rispetto della durata dei ricoveri in quei casi che necessitano di dimissioni protette dall'ospedale al territorio. Deve essere pertanto messa a punto un'innovativa modalità operativa che istituisca e valorizzi un sistema di servizi di rete tra la ASP Martelli e l'Ospedale Serristori per la creazione di percorsi alternativi a quelli attualmente orientati nell'area fiorentina. In questo modo si ritiene di poter recuperare quella dispersione di prestazioni assistenziali dal territorio valdarnese verso quello fiorentino che costringe a una difficile mobilità sanitaria la popolazione del Valdarno.

### **Pertanto ribadiamo**

che il Serristori è un patrimonio di identità e sicurezza per la salute dei nostri cittadini.

Per elaborare qualsiasi progetto di organizzazione del Serristori devono però rimanere quelle strutture fondamentali minime per un ospedale: il pronto soccorso h24 con sub

intensiva, come punto di accesso e luogo della programmazione della tipologia di cura, e una medicina generale di medio livello capace di supportare in maniera adeguata le attività specialistiche di chirurgia, oncologia, etc, e che possa dare fiducia anche a tutto il sistema dei medici di base organizzati nelle associazioni funzionali territoriali o nelle case della salute dove saranno integrati anche i medici specialistici che possono fare piccole operazioni ambulatoriali.

Ed è necessario affinché continui ad avere la dignità di Ospedale che sia presente un **PRONTO SOCCORSO H24, dotato di personale appropriato, idoneo alla ricezione degli ACUTI** supportato da una sub intensiva adeguata anche alle altre U.O. dell'Ospedale.

Riteniamo anche che gli investimenti su sale operatorie nuova radiologia debbano essere resi più produttivi potenziando la chirurgia programmata ,con nuove specialistiche e aprendo all'esterno le potenzialità diagnostiche della nuova radiologia .

Detto ciò ci rendiamo conto che,le esigenze di risparmio,unite alle nuove prospettive che seguono l'evoluzione dei percorsi sanitari e di salute,richiedano un ripensamento della vocazione del Serristori, nella ottica di rendere stabile la funzione dello Ospedale per i prossimi anni e di fornire nuovi e maggiori servizi ai cittadini del Valdarno.

### **SI CHIEDE INOLTRE**

Il ripristino dei primariati di Medicina e Chirurgia, evitando che il Serristori diventi sede di strutture semplici dipendenti da unità complesse lontane territorialmente.

L'apertura al possibile utilizzo da parte di strutture aziendali ed extra aziendali non solo della radiologia, ma anche delle sale operatorie.

Il mantenimento ed il potenziamento del nostro presidio, rendendolo ancora più efficiente e produttivo salvaguardando la professionalità di chi opera nella struttura.

Figline Valdarno 18 Luglio 2013